

SCONGIURATA PER ADESSO LA CHIUSURA DELLA PUBBLICA ASSISTENZA. I NUOVI DIRIGENTI: «PRESTO UN PIANO DI RILANCIO»

Croce Verde, pochi volontari Ambulanze ferme di notte

Cassano, tagli al servizio per carenza di personale. «Servono persone e risorse»

Alessio Di Vittorio

CASSANO SPINOLA

Stop alle attività di soccorso nelle ore notturne: la **Croce Verde di Cassano Spinola** non ha abbastanza volontari per coprire anche questi interventi di emergenza.

La **carenza di personale** è un problema che si trascina da tempo, tanto che lo scorso maggio è stato addirittura paventato il rischio

«L'attività è sostenuta solo dalle offerte dei cittadini e dal 5 per mille»

di chiudere del tutto l'associazione. Ora però c'è un nuovo direttivo, che sta provando a portare nuova linfa nel sodalizio e si appella alla buona volontà degli abitanti del paese.

«UNO STOP MOMENTANEO»

«Abbiamo dovuto sospendere il **servizio di emergenza nelle ore notturne**. Ma intendiamo tornare presto ad assicurare questa attività essenziale sul nostro territorio, 24 ore su 24. Siamo convinti che sia indispensabile offrire un servizio qualificato a tutti i cittadini, che tenga conto dell'importante patrimonio culturale di volontariato che abbiamo generato nell'arco degli ultimi 54 anni», dicono i neo eletti dirigenti della pubblica assistenza, fondata nel 1970.

Si tratta di **Giovanni Cirri** (presidente), **Paolino Mello Teggia** (vicepresidente), **Francesco Persi** (responsabile dei servizi) e dei consiglieri **Antonio Pracchia** e **Piero Barisone**.

TRAINING PER I VOLONTARI

I volontari però sono pochi: a breve sarà quindi avviato un corso di formazione. «Ci auguriamo una grande partecipazione da parte degli abitanti di **Cassano** – dicono dalla Croce Verde – I volontari sono l'elemento fondamentale per la realizzazione dei numerosi servizi sanitari, sociali e di protezione civile che la nostra associazione offre. Serve un impegno concreto. Ma non si tratta solo di guidare un'ambulanza o affrontare situazioni di emergenza. Ci sono compiti adatti anche ai "meno coraggiosi", come la gestione delle pratiche burocratiche».

REBUS FINANZIAMENTI

Per mandare avanti una pubblica assistenza come la Croce Verde servono anche fondi. «Ci sono due semplici modi per esprimere vicinanza alle nostre attività: le offerte e la destinazione del 5 per mille», ricordano dal nuovo direttivo.

Nel 2023 la Croce Verde di Cassano ha compiuto 1.235 interventi, di cui 130 di emergenza. Più di 58 mila i chilometri percorsi dai mezzi della pubblica assistenza, che ha eseguito anche 434 trasporti di dializzati, in virtù di una convenzione con l'Asl di Alessandria. Due dipendenti coprono buona parte dei servizi, per il resto affidati a una dozzina di volontari che svolgono egregiamente i loro compiti nonostante la scarsità di braccia. A disposizione per le emergenze ci sono due ambulanze, oltre a due automediche per i trasporti non urgenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Volontari della Croce Verde di Cassano impegnati in un'esercitazione